

Dopo quattro mesi da che non si erano veduti giungere per gli ostinati venti
di tramontana in questo porto Vascelli d'alcuna stazione, affine nella
sera degli 8 corrente con due francesi giunsero i due fratelli Marinovich
per lunghissimo tempo attesi dall'umid mio antecessore, il quale con un
attivita per vero dire non ordinaria appo in guisa che nel brevissimo spazio
di soli sei giorni fece eseguir lo scario, tornisi di tutto il bisognevole, il che al
atto non fu poco dopo una si lunga stazione sul mare, e trasportar ancora
a bordo il suo grande equipaggio, appo fiche immediatamente partì, e
con felicità di vento salpò nella giornata d'ieri, a tutti lasciando quell'
amaro e l'animo che produs naturalmente doveva una radicata im-
pressione del distintissimo di lui merito, e il buon genio conciliatosi colla
costante sua generosità, ed affabili maniere.

Assuarmo pure di loro stessi la più favorevole idea di R.R.O.S. Andrea
Menni governator di Savoia eletto, e suo figlio Pietro Primani, ed assicuro
luc, se ma che o' abbia parte alcuna a quella consuetudine che vi è di
lodare in simili casi facendo grande onore alla Patria gioventù.

Prima di partire dovei pregare il Prencipe a voler condur suo a Venezia
il maggior di provincia facchini, al quale come ne dò avviso
all'ufficio umid alla Scrittura, dovei accordar la licenza di portarsi
per motivi di salute alle acque di Valtagno, e fu ben grande la ventura
sua che io potessi essere a tempo di partecipar ciò all'umid Senato, men
sfavillata all'improvviso ed in ottimissimo giorno una parte di parete
177

la camera d'Uscio nell' uscir in questi ultimi momenti dalla
terrena stanza che abitava, poe mancò che non fosse la prima vittima
della fatal tardana mia nel trasmettere il piano ordinatore, come
pur credette d'usere prima d'esi el Tenente Col. Zadoli nel sortir pur
dalla sua poco lontana.

Rimesasi all'esame della Conferenza degli amici Sig: Braili ritornati il
mio umilissimo Dispanio dei 17.7.13 in ogni sua parte, non ho creduto
di poter nell' inuesto evento trattener meno lontano dalle proprie
opinioni l'Albor Mastracca che in esso Dispanio richiedeva, tanto più
che acquitarsi già la parte che sebben sembi la più facile, nè la più
difficilissima, cioè il mental disegno che ancor si conserva in alcuni luoghi
dopo spedito, come nel dar più nobile ingresso alla Scala maggiore, e pre-
parate le giuste sagome d'ogni membro architettonico, oltre tutto
ciò che facilitar potrebbe al caso l'effetto della stabilità massima
della Pittaloria confermata, e resai dopo i nuovi scoperti Rioridini
nelle stesse fondamenta sempre più necessaria, non mi mancha-
ranno, come non mancaranno a chi dove in più noti forma dell'
antica ristorinar tempo, fra questo palazzo, fra i franchi delle persone
all'uso adattate, ed oneste, alle quali appoggiare quella sopravten-
danza, che tipo reportati tutti i prenij nelle matematiche discipline
tra le quali d'ove contarsi ancora la civil Architettura, e sopra la dama-
festa esperienza avevo colle varie mie cognizioni, sonch'essere

anora giudicato capace il detto sig. Mastrala. 87
non restano in conseguenza più meco alun officiale, che rendo agli uffici
spendere pubblici, contentarsi potesse dopo che crebbero a tanta alter. ita
che i prezzi d'ogni cosa, tolta sola natural sua paga militare, e delle ma-
sone per l'uso di servire ai Bailli come Cavallerizzo, figura che ogni
altro ministro di primo range avrà necessaria, ebbi la fortuna di che
poter desiderarvi in certo Pietro Coronelli Veneto ormai giovane sag-
gio, pratico del paese, e delle uscite lingue, d'onestà condizione, e che
si farà una gloria di servire con una modesta divisa fatta si fare
a caruccio per le sole spese d'alloggio, che spero approvate. 88
Sino ad ora per quanto abbia rilevato il solo Ambasciator di Francia, forse
indotto dalla particolar amicizia che contrasse nelle passate trattazioni, ha
regalo d'uno nuovo berl. veneti con un nobilissimo e pesante baile, e 24 cassa-
ti di getto d'argento, il tutto ci recente lavorato sul gusto antico, oltre
altre cose, dono che si giudica qui di valore straordinario.
Si pretenda da chuno che gli tenti un ogni forza la libera naviga-
zione nel Mar Nero, sopra di che non mi scordi le già fatte promesse
agli Uomini miei predicatori, nel caso che ad altra amica parazione forse
accordato, ne le cose che vantaggiosamente dir si potrebbero in tale incontro
per ottenere la parità, sebben non possa persuadermi che que' stesi sogno-
rianti Veneti che nello presente favolosissima opportunità non ma-
dano

dano Bastimenti in Levante, non sian per spedire all'imbocatura
di quei fiumi, che mettono in quel Mare, e tanti utili prodotti, e
merci vi portano, per la qual cosa particolarmente non ebbi coraggio
di dar risposta che aver potesse senio significato al Sig^r di Marchiell
quando con lui consolandomi nella stessa sera che furono sottratte
alle Siciliane le sicurezzioni al Trattato del 1374, mi disse che questo era un
tempo prima che altre insorgenze sopravvenissero, si fare una di con-
venio tra la sua forteza e la seconda repub^{ra}; cennò che replicandomi in
questi giorni, non posso fare meno d'indicare così di passaggio a
S. J; ed al Redde.

Ritornando dunque ai regali verso il Reis-Efendi, il Sig^r Amb^r de
Maland confidatamente mi chiese se io pensavo a far gliens
aluno per quelle singolari ragioni che questo ministro destirato a
trattare co' altri militava, a che mi parve di dover franchamente
rispondere: che se il Sig^r Amb^r di Francia fosse principal autore
del nuovo metodo che fu ai Turchi sensibilissimo, e che per rendere
grato sopra gli altri ministri non avro' poi mai nascondendo sempre
loro ciò che, lue, credeva di dover ancora donare ad abbravarach-ten-
si, n'era liberissimo, ma che io non auroi alterate le mie commissioni
senza precisi comandi dell'Am^r Senato nell'i incontro di nuovi articoli
come bensì d'atto l'arrembo dell'avveduto e saggiuo mio Predecessore,

persuasissimo come sono che presso ai Turchi non vi sia altro mezzo di
ottenere facilmente il buon esito degli affari, che quello del mostrarsen
stima ed affatto negalandoli, non sarei stato difficile all'opportunita
che si presentassero, quando però il Sig^r. Amb^r. d'Ingr^r. e l.e. medesima
mi avessero proceduto.

La di lei cautella, ripone schierando e ben grande, quando vuole che
lo la preceda, mentre le mie commissioni vogliono amici che io la seguiti,
dichiarando che anche in questo, benche' come ella dice nonsia affar
definionale, me ne farò on vero preggio. Impugnammo dunque la
nostra parola d'onore a niente fare senza la saputa onta dell'altro,
e sempre dopo che l'amb^r. d'Inghilterra avesse secondato quello di Francia.

Nella scorsa notte sentironsi due lievi scosse di Terremoto, non avven-
zione per man sorte derivata altro danno a questo Pab^r. Palazzo che
la caduta d'alumi perdi di stabilita che si staccarono con alcune
pietre, e particolarmente sopra uno sporto di legno che è sopra le
finestre della camera ove dormo, ed ove appunto per dire il vero
mi credevo più insicuro, che non lasciarono di svegliarmi con quel-
che spavento, non potendo sostenere l'idea d'aver a terminare i già
mi misamente accoppiato. Si riconsegnò on poco più il soffitto
della entrada, osata che chiamar si voglia, dove appunto nel viuno
giorno

giorno di S. Marco si dovrà, per non avere altri luoghi capaci, tra le
travi che lo sostengono provisoriamente, e si dovrà in ogni pranzare in
cinquanta persone. Non fu grandissimo pericolo di piacere dei gen-
sali che guardavano più però mallo che abuso, avendo anche dovuto
i Baili permettere loro di uoprarsi, onde non restar esposti allo pericolosa
imprudenza dell'aria solante dallo stesso soffitto già aperto.

Purtroppo mi avvergo che non piacerà questo mio continuo invito
colla discrezione dei periodi nei quali contatta questa famiglia
mi trovo, che si confermeranno nella fitta per le testimonianze di
tutta questa ch'or fa ritorno, ma non si ponono sempre securare
le più forti risoluzioni che si facciano, come per certa l'umanità
non si può impedire a chi teme di gridar altamente aiuto, com'è
questo caso e costretto di fare più agliendosi alla sola Giustizia dell'In-
senato il secondo sfortunatissimo ed onestissimo Bailo Andrea Memmo
Pora difortunatissimi li 11 Aprile 1779

i, tra le
ore in
dei giorne:
che dicono
a pericola

un terro
miglia
anze di
nervosare
tanita;
to, comen
ia della
memoria
grado

quali i pochi
che in giri
non si sentono
dopo

179. iii. 1910 — 8. 14. Mag. ^{mo}
Cospati — Baileys N.Y.

V

N